



UNIONE ASSOCIAZIONI VENATORIE SICILIANE *UN.A.VE.S.*

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO VENATORIO **(Seduta del 22/07/2020)**

Proposte di modifica della bozza di Calendario Venatorio relativo alla stagione 2020-2021

In via preliminare deve ancora una volta rilevarsi come il parere reso da ISPRA con riferimento al CV della corrente stagione venatoria risulti essere assolutamente sovrapponibile ai pareri resi dallo stesso ente negli anni precedenti (compresi gli errori ed i refusi) e privo di dati aggiornati e/o direttamente riferibili alla realtà siciliana.

N.B. Le parti della bozza di CV per le quali non sono stati proposti emendamenti si intendono approvate nella forma indicata dall'Assessorato.

ART. 4 – Calendario (Specie e periodi di prelievo venatorio)

Preapertura

- a) I giorni 02, 05, 06, 09 e 13 settembre 2020 nella sola forma dell'appostamento temporaneo

uccelli: Colombaccio (*Columba palumbus*), Gazza (*Pica pica*), Ghiandaia (*Garrulus glandarius*), Merlo (*Turdus merula*)

- c) i giorni 02,06,09 e 13 settembre 2020

mammiferi: Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)

Apertura generale

- e) dal 20 settembre 2020 al 30 novembre 2020 incluso

uccelli: Quaglia (*Coturnix coturnix*);

Di vero, la chiusura al 31 ottobre è auspicata da ISPRA esclusivamente per il fatto che la specie sia stata inclusa nella categoria SPEC 3 (in declino a livello europeo).

Orbene, fermo restando che i dati riportati dall'ISPRA risultano non sufficientemente aggiornati e che la Red List of European Birds (IUCN) definisce invece la quaglia come "Least concern" (minor preoccupazione) sia nei Paesi comunitari che nel resto d'Europa, deve evidenziarsi come secondo i dati relativi alle popolazioni nidificanti in Italia (monitoraggio MITO 2000 aggiornato al 2015) la specie sia considerata in "incremento moderato" in Italia. Inoltre la valutazione dei risultati di stima dell'abbondanza della quaglia in Sicilia tratti dall'esame dei tesserini venatori aggiornati al 2018 riporta una situazione di incremento nell'indice di prelievo.

Pertanto l'adesione alle indicazioni dell'ISPRA concernenti i limiti di cerniere giornaliero e stagionale appare provvedimento sufficiente a regolare il prelievo della specie a tutela della conservazione della stessa.

o) dal 1 ottobre 2020 al 31 gennaio 2021 incluso:

uccelli: Cesena (*Turdus pilaris*), Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), Tordo sassello (*Turdus iliacus*);

Non esistono motivi scientifici che giustifichino l'anticipo della chiusura al 20 gennaio basata solo sulla teorica possibilità di confusione tra le specie.

L'ISPRA non fornito alcun dato aggiornato e/o specificamente riferibile alla Sicilia che supporti la richiesta di chiusura anticipata.

Del resto gran parte delle regioni italiane ne prevede la chiusura alla fine di gennaio.

p) dal 1 ottobre al 31 gennaio 2021 incluso:

Alzavola (*Anas crecca*), Beccaccino (*Gallinago gallinago*), Canapiglia (*Mareca strepera*), Codone (*Anas acuta*), Fischione (*Mareca penelope*), Folaga (*Fulica atra*), Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), Germano Reale (*Anas platyrhynchos*), Mestolone (*Spatula clypeata*), Porciglione (*Rallus aquaticus*);

Non esistono ragioni scientifiche che giustifichino l'anticipazione della chiusura e per quanto riguarda la preoccupazione rassegnata dall'ISPRA circa un eventuale rischio di confusione ed un ipotetico disturbo alle altre specie che frequentano le zone umide non può non evidenziarsi come la totalità delle zone umide di pregio in Sicilia sia preclusa all'attività venatoria. L'eventuale rischio di confusione ed il presunto disturbo alle altre specie è di fatto irrilevante oltre che sostanzialmente impossibile.

Inoltre la chiusura al 31 gennaio risulta essere in perfetta analogia con le altre regioni italiane.

t) dal 1 ottobre 2020 al 31 gennaio 2021 incluso:

Beccaccia (*Scolopax rusticola*)

La Regione Siciliana è in possesso di elementi tali da ritenere assolutamente legittima la previsione del posticipo della chiusura alla specie al 31 gennaio.

Di vero questa Amministrazione nel D.A. n. 04/ Gab. del 9/1/2020, con il quale ha posticipato la chiusura della stagione venatoria 2019/2020 della specie al 30 gennaio 2020, ha richiamato la sentenza del TAR Sicilia n. 02647 del 16/11/2019 che ha ritenuto non irragionevole lo scostamento nei suddetti termini rispetto al parere ISPRA. Inoltre nello stesso provvedimento questo Assessorato ha richiamato esplicitamente i più recenti studi eseguiti con la tecnologia della telemetria satellitare che dimostrano come la migrazione pre-nuziale della specie in Italia si verifichi a partire dalla seconda-terza decade di febbraio.

Questo Assessorato è inoltre in possesso dello studio specifico concernente la stagione 2018-19 in Sicilia che conferma tali conclusioni.

Anche il TAR Toscana, con provvedimento del 5/11/2019, ha preso atto che, in presenza di studi e monitoraggi aggiornati, come quelli in possesso della Regione Siciliana, è possibile discostarsi dal parere ISPRA e posticipare la chiusura dell'attività venatoria alla beccaccia alla fine del mese di gennaio.

ART. 6- Prescrizioni inerenti la caccia al cinghiale

La caccia al Cinghiale (*Sus scrofa*) può essere esercitata dal 01 novembre 2020 al 31 gennaio 2021 sia in forma libera che collettiva, quest'ultima con la formazione di squadre iscritte presso la Ripartizione faunistico venatoria competente per territorio e con l'ausilio dei cani.

La caccia collettiva con l'ausilio dei cani, è esercitabile solo a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Ripartizione Faunistica Venatoria competente per territorio, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato sempre nel rispetto del limite di tre giornate a settimane per ogni singolo cacciatore, ciò in relazione alla massiva presenza del predetto selvatico.

Omissis...

6) negli AA.TT.CC. di PA1 e PA2 possono essere autorizzate, per ciascuno di essi, dieci squadre per giornata di caccia. Di queste almeno cinque devono essere autorizzate esclusivamente nelle aree limitrofe al Parco delle Madonie.

Omissis...

ART.14 – Siti Natura 2000 e I.B.A.(Important Bird Areas)

Si chiede di espungere dal testo i seguenti capoversi:

“La cartografia di tutte le zone SIC e ZPS presenti in Sicilia è scaricabile dal sito:

ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Sicilia/”;

“Le cartografie sono consultabili sul sito:

<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?project=natura>”.

Di vero, a fronte dell'obbligo di legge circa la tabellazione perimetrale delle singole zone comunque sottratte all'esercizio venatorio a carico della P.A. e/o degli enti o associazioni incaricate o preposte alla gestione delle stesse, non è in alcun modo accettabile che si possa determinare una presunzione di conoscenza in capo ai singoli utenti che in effetti questi ultimi non hanno e non possono avere utilizzando i siti in questione (siti peraltro di fatto inaccessibili!!).

Deve inoltre notarsi come nessuna regione utilizzi tali richiami per l'individuazione di codeste zone.

ANCA Associazione Nazionale Cacciatori

ARTEMIDE Caccia e Ambiente

CACCIA PESCA AMBIENTE SICILIANO

FEDERAZIONE SICILIANA DELLA CACCIA

LIBERI CACCIATORI SICILIANI

ASCN

ITALCACCIA SICILIA

Avv. Alfio Barbagallo